

Relazione sullo stato di attuazione del Programma Annuale 2016 - 2017

In questi ultimi due anni e in particolare durante il 2017, in vigore la Legge 107/2015, con particolare forza si è affermata l'interdipendenza del Programma Annuale e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. L'uno non trova senso se non nell'inveramento dell'altro e in reciproca relazione funzionale. E' possibile individuare almeno otto dimensioni operative collegiali nella loro origine ideativa, gestionali nella loro natura direttiva. a) Inclusione e accoglienza, b) piano di miglioramento, c) alternanza scuola-lavoro, d) progettualità PON FSE/FESR, e) certificazione delle competenze linguistiche, f) rapporti con gli Enti Locali e territorio, g) sicurezza degli ambienti di lavoro, h) dotazione tecnologico-didattica.

Nella prima dimensione (Inclusione e accoglienza) i passi sono stati significativi; i protocolli di accoglienza sono stati migliorati fino a confluire, ultimamente, nel Piano Annuale di Inclusione (PAI). La fiducia delle famiglie riguardo le modalità scelte dal GLI (Gruppo di Lavoro di Istituto) per assicurare accoglienza, integrazione e inclusione si è consolidata in concomitanza con una maggiore partecipazione e collaborazione. I pochi alunni stranieri con difficoltà linguistiche, grazie al lavoro congiunto dei consigli di classe e dei dipartimenti, hanno raggiunto un buon livello di inclusione conseguendo, nel contempo, le basi linguistiche necessarie all'avvio di un positivo trend comunicativo, sia didattico sia semplicemente relazionale. La stretta collaborazione con gli esperti dell'Azienda Sanitaria Provinciale ha permesso di guidare alcune criticità nell'alveo di una forte professionalità senza indulgere ai pressapochismi invadenti delle famiglie o peggio ai facili trionfalismi. Tutte le risorse previste nel Programma Annuale in corrispondenza dell'Aggregato P, alle voci P04, P08, P10 e P13, sono state spese ed hanno condotto alla prevista conclusione di ciascuno dei progetti. Le uniche criticità avvertite dalla comunità scolastica sono riferibili alla difficoltà diffusa a inscrivere il singolo progetto funzionale all'inclusione degli alunni disabili nel più ampio seno di una programmazione dipartimentale: qui e lì si tendeva a perdere di vista il valore collegiale e non personale/individuale di alcune realtà progettuali. Per contro, non sempre si è avuta la percezione del valore didattico imprescindibile di alcuni singoli progetti che, da soli, e con l'apporto di tutti, avevano dato un contributo non indifferente all'immagine della scuola nel territorio. La dirigenza, più volte, ha dovuto mediare alcune rigidità all'interno del dipartimento di pedagogia speciale poco funzionali al processo di inclusione.

La seconda dimensione operativa ha visto una prima parte collegiale in cui il Collegio docenti, alla luce del Rapporto di Autovalutazione e delle risultanze delle prove INVALSI, individuava i punti di debolezza, complessivamente, nelle metodologie didattiche adottate nell'insegnamento delle discipline scientifiche (matematica, fisica, scienze naturali) e nelle metodologie didattiche nell'ambito specifico delle Scienze Umane. Attraverso una più oculata gestione dell'organico dell'autonomia, nella fattispecie, mediante una razionalizzazione degli interventi di sostegno e recupero, non più isolati nei tempi canonici, ma avviati già a partire dal primo trimestre e condotti fino a tutto l'anno scolastico, è stato possibile invertire la tendenza ad un massiccio insuccesso nelle discipline scientifiche con l'inevitabile sospensione del giudizio. Nel corso del corrente anno scolastico, difatti, dopo gli scrutini finali, il monitoraggio conclusivo ha palesato una chiara inversione: a fronte delle 74 sospensioni del giudizio in matematica dell'a.s. 2015-2016, nell'anno in corso si sono avute solo 34 sospensioni; la medesima tendenza si è riscontrata per le scienze naturali. Inoltre, l'insegnamento delle scienze naturali ha visto un utilizzo più razionale e continuato nel corso dei quadrimestri del laboratorio: la didattica laboratoriale auspicata nel Piano di Miglioramento è tornata ad essere la metodica didattica principale nell'insegnamento delle scienze naturali.

La terza dimensione ha costituito l'impegno organizzativo più oneroso e, al tempo stesso, la scommessa operativa di maggiore impatto formativo. Programmare otto progetti di alternanza scuola-lavoro con altrettanti enti pubblici e privati ha comportato uno sforzo di reale fuoriuscita dell'offerta formativa verso il territorio: ciascun progetto, almeno sette su otto, hanno visto la valorizzazione di imprese e associazioni del territorio sempre modulata sugli assi formativi del

Liceo, nel rispetto, in particolare, dei profili formativi dei tre indirizzi: linguistico, scienze umane ed economico-sociale. Le risorse finanziarie poste a disposizione dal MIUR sono servite, *in primis*, a "coprire le distanze": il luogo di lavoro ha condotto, letteralmente, quest'anno, per la maggior parte del tempo, lontano dalla sede scolastica. Gli studenti hanno avuto la possibilità di sperimentare i contesti lavorativi più disparati, dall'istituto di riabilitazione dei disabili all'agenzia turistica, dall'associazione di valorizzazione dei beni culturali al Consiglio dell'ordine degli Avvocati, in perfetta armonia tra i tutor scolastici e gli esperti messi a disposizione dai vari enti in convenzione. Relativamente alla quarta dimensione, dopo un periodo contrassegnato da una pausa progettuale, quest'anno, a partire dal mese di ottobre a proseguire poi nel mese di marzo fino al mese di giugno, ha visto impegnati tutti gli Organi Collegiali nella progettazione di una serie nutrita di PON FSE tutti orientati all'acquisizione di competenze di base, digitali, globali, di cittadinanza europea, di alternanza scuola-lavoro, di cui uno in rete, per l'accoglienza e l'inclusione, con l'I.C. "Paolo Vasta" e con I.I.S. "Galileo Ferraris. Dalla loro realizzazione, tra il 2017 ed il 2018, ci si attende un significativo apporto all'offerta formativa del "Regina Elena" grazie anche ai diversi partner coinvolti nella progettazione.

La certificazione delle competenze linguistiche, attraverso un attento ed oculato utilizzo delle risorse finanziarie disponibili tra il fondo di Istituto e i contributi da privati, ha permesso la realizzazione di corsi per tutte le lingue straniere curriculari: Cambridge, Trinity, Delf, Dalf, Dele e Goethe. In particolare, quest'anno, si è evidenziato il successo formativo di tutti gli studenti e dei docenti che hanno seguito i corsi di lingua tedesca Goethe.

Anche i rapporti con gli Enti locali sono stati condotti nello spirito di contribuire all'offerta formativa territoriale. Numerose le occasioni di collaborazione, concorsi, progetti formativi per gli studenti e per i docenti, collaborazione nella realizzazione delle esperienze di alternanza scuola – lavoro. In vista del prossimo anno scolastico 2017-2018 si terrà, nel mese di luglio 2017, un incontro propedeutico alla definizione dell'offerta formativa territoriale dell'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Acireale.

Un notevole sforzo di prevenzione e formazione per la sicurezza dei lavoratori e degli studenti nel nostro Istituto si è registrato dall'inizio dell'a.s. fino a tutto il mese di maggio 2017. Fondi di investimento, fondi dedicati alla formazione sicurezza e fondi da privati sono stati utilizzati per una serie di interventi di bonifica ed eliminazione dei fattori di rischio negli ambienti di lavoro, nella fattispecie:

- a) acquisto e messa in funzione di antifurto con codici personali per tutti i collaboratori scolastici;
- b) acquisto e messa in opera di fari crepuscolari in tutte le uscite di sicurezza;
- c) smaltimento materiale vicino alle uscite di sicurezza;
- d) delimitazione degli spazi antistanti il campo sportivo lato Ovest con paletti e catena in plastica;
- e) messa in sicurezza mediante recinzione della sezione della facciata lato Ovest per pericolo caduta di intonaco esterno;
- f) completamento della segnaletica in corrispondenza della rampa per l'ingresso dei disabili lato via Gozzano;
- g) adeguamento della segnaletica di sicurezza a terra, negli ambienti interni;
- h) sostituzione vetri nella palestra e nella vetrata della scala principale d'ingresso con installazione di telaio funzionale alla sostituzione dall'interno;
- i) eliminazione dei beverini, ormai non nelle condizioni di assicurare sufficienti garanzie di igiene e concomitante installazione di una fontana esterna, antistante l'ingresso di via Gozzano, erogante acqua potabile diretta;
- l) per rimediare alla latitanza operativa della Città Metropolitana in materia di manutenzione ordinaria si è provveduto, tramite ditta privata, alla sostituzione di quindici cassette dell'acqua con rispettivi flessibili ed alla installazione di 10 macchine elettriche asciugamani e di 2 scaldabagni, uno per i servizi igienici dei disabili ed 1 nei servizi igienici delle 3 nuove aule del I piano;
- m) sostituzione di tutti i tubi del gas del Laboratorio di Chimica e, nello stesso ambiente, installazione del lavandino di emergenza ad occhio.

Non si contano gli interventi prodotti in collaborazione con la Proprietà Compagnia di Gesù

Provincia d'Italia. Grazie agli impegni di adeguamento scaturiti dalla stipula, dopo una *vacatio* di ben 34 anni, del contratto di locazione. Prezioso, in questo frangente, lo stimolo del Consiglio di Istituto che ha sempre incoraggiato il Dirigente Scolastico a mantenere una pressione amministrativa costante e sempre volta a richiamare gli obblighi di legge non adempiuti dall'una (Compagnia di Gesù) e dall'altra parte (Città Metropolitana di Catania ex Provincia Regionale). Si è avviata, infatti, la climatizzazione di parte delle aule del I e del II piano, con precedenza per aule non esposte al sole; l'avvio del rifacimento a norma di tutto l'impianto elettrico tra I e II piano; la predisposizione della rampa di accesso alla caldaia in vista dell'ispezione dei Vigili del Fuoco e della relativa certificazione antincendio; la predisposizione delle vasche serventi l'impianto antincendio; la sostituzione degli infissi esterni del II piano. Naturalmente, ciascuno degli interventi suindicati costituisce il prodromo di una serie che si riterrà conclusa solo con l'ottenimento del certificato di abitabilità dell'intera porzione di edificio ex Collegio Pennisi, utilizzato dalla comunità scolastica del Liceo "Regina Elena".

Tutta la dotazione tecnologica, in particolare quella informatico-digitale, nonostante il furto e gli atti vandalici concomitanti subiti all'inizio dell'a.s., è stata implementata con l'acquisto dei notebook in sostituzione di quelli rubati e con la concomitante bonifica della rete internet di tutti gli ambienti della scuola mediante una più razionale distribuzione delle stazioni serventi (router) e l'attivazione a fruizione limitata della rete wireless. Si è provveduto, ottenendo la medesima qualità dei servizi alla sostituzione del vecchio contratto ADSL Telecom del costo di circa 450,00 € mensili con un contratto ADSL Telecom del costo di 60,00 € mensili. Da quanto sopra descritto si evince che gli spazi e gli strumenti della vita scolastica sono di fondamentale importanza per rendere efficace l'azione didattica essenziale in tutte le sue dimensioni operative. Non ultima, dopo la stipula contrattuale, come sopra accennato, a partire dal mese di luglio 2017, si avvierà e si condurrà a termine entro il mese di settembre 2017 la completa sostituzione dell'impianto elettrico.

Ci si augura che la bonifica ambientale incoraggi l'altra "bonifica" che comporta la messa in campo di volontà, o meglio, di "buone volontà" da parte di tutti gli operatori della scuola.

Il Dirigente Scolastico
prof. Sebastiano Raciti